

### 3. PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE DA ALTRE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (NON BIOLOGICHE)

### CORRISPONDE AL MODULO 3

#### Introduzione

L'energia che utilizziamo in Francia proviene ancora principalmente dai combustibili fossili e in misura inferiore da fonti rinnovabili, si presuppone che la loro quota dovrebbe raddoppiare entro il 2030 grazie allo sviluppo dell'energia solare fotovoltaica, dell'energia eolica e del calore rinnovabile.

In Francia, i giacimenti convenzionali di petrolio e gas sono limitati e in via di esaurimento, l'estrazione del carbone non è economicamente redditizia ed è stata abbandonata, non ci sono più miniere di uranio attive e lo sfruttamento del gas di scisto non è stato attuato a seguito di dibattiti sul suo impatto ambientale.

La Francia importa quindi il 98,5% del suo petrolio (Africa, Paesi dell'ex URSS, Medio Oriente, Mare del Nord), il 98% del suo gas naturale (Norvegia, Paesi Bassi, Algeria, Russia), tutto il suo carbone (Australia, USA, Sudafrica, Colombia) e tutto il suo uranio (Australia, Canada, Gabon, Niger, Russia).

Il consumo di energia primaria del Paese è molto elevato e la sua riduzione deve essere accelerata per consentire alle energie rinnovabili di aumentare la loro quota.

Sebbene le energie rinnovabili siano in costante crescita da diversi anni, nel 2020 rappresentavano ancora solo il 19,1% del consumo energetico in Francia. L'obiettivo a quella data era del 23%, ed è stato portato al 33% entro il 2030 dalla legge sull'energia e il clima del 2019.

Fonte :<https://www.mtaterre.fr/dossiers/pourquoi-faut-il-developper-les-energies-renouvelables/energies-renouvelables-ou-en-est-la>

### Descrizione

Tutto ebbe inizio con Jules FALLOUX nel 1900 che acquistò lo Château de Passavant, con i suoi due fratelli, estirpando e reimpiantando parte dei vigneti di Anjou e Saumur in seguito alla crisi della fillossera.

**Nel 1993:** François e Claire DAVID (fratello e sorella) rilevano l'azienda di famiglia, diventando la quarta generazione di discendenti di Jules FALLOUX ad occupare la tenuta.

**Nel 1998:** Lo Château de Passavant ottiene il marchio di agricoltura biologica.

**Nel 2007:** La tenuta decide di trasformare la propria attività adottando l'agricoltura biodinamica sia in vigna che in cantina.

Lo Château de Passavant è un'azienda vitivinicola che produce :

- Vino rosso della denominazione "Anjou Village".
- Vino bianco della denominazione "Côteau du Layon".
- Spumante con denominazione "Crémant de Loire".

Dal 2021: lo Château diversifica le sue attività:

- Un allevamento di pecore con più di 50 pecore.
- Coltivazioni di cereali
- Piantagione di alberi.



I proprietari dello Château de Passavant intendono trasmettere ai loro eredi una tenuta ecologica e redditizia, in grado di rispondere alle esigenze della crisi di domani.





DEPUIS 928  
Château de Passavant



### Vantaggi e Sfide

"Un impianto mantenuto bene dura circa 40 anni, ma richiede un monitoraggio a distanza e contratti di manutenzione continua", afferma Olivier LECOMTE (marito della signora Claire DAVID).

Lo Château de Passavant ha un impianto di pannelli solari di 620 m<sup>2</sup> da oltre 12 anni, che produce 85 kWh. L'elettricità prodotta viene rivenduta.

#### **Quale sfida avete dovuto affrontare per installare i pannelli fotovoltaici nella vostra azienda agricola?**

Per ottenere un profitto, l'azienda ha dovuto rispondere a questi vincoli:

- Fornire un impianto di dimensioni sufficienti a coprire i costi di manutenzione e gestione dell'impianto.
- Essere legalmente separata dalla gestione da un'altra società.
- Integrarsi bene nell'evoluzione dell'edificio, favorendo l'installazione su edifici nuovi.

#### **Quali vantaggi avete ottenuto dall'installazione dei pannelli fotovoltaici?**

Ad oggi, il ricavato della vendita garantisce alla tenuta di coprire i costi di mantenimento della temperatura dei tini e di possedere una flotta di veicoli elettrici.

### **Il futuro dell'azienda?**

I proprietari hanno in programma di:

- Considerare l'isolamento termico degli edifici di stoccaggio.
- Monitorare l'agrovoltaico grazie ai pannelli "intelligenti".
- Installare una turbina eolica a bassa capacità sul sito del vecchio mulino

*"La sfida è riuscire a far fronte ad anni di calo della produzione, alla concorrenza dei prodotti biologici dovuta all'aumento dei volumi e a una dinamica di investimenti sostenuta", conclude Olivier LECOMTE.*

### **Dati principali**

Fondato nel 1900  
Organico dal 1998  
10 impiegati  
55 ha di vigneti  
620 m<sup>2</sup> di pannelli solar da 85 kw

Ulteriori  
informazioni

**Website**

<https://passavant.net/>